



anno 59° numero 2703 domenica 15 marzo 2026

Don Mauro 3279192980 - Don Franco 3479018771

www.smassunta.it mauroguida@alice.it

www.diocesisabina.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

1. Un figlio d'uomo schiacciato dalla vita

Gesù non ha abbastanza forza per portare la croce: il peso è troppo gravoso, le forze sono troppo limitate. Non ce la può fare.

Così camminano talora sulla faccia della terra i figli e le figlie degli uomini. Il peso della vita è troppo insopportabile: le condizioni di salute, le situazioni in casa, le responsabilità sul lavoro, i rapporti con persone difficili, ostili, sprezzanti.

S'incontrano uomini e donne che non hanno forze, non sono nelle condizioni per affrontare le fatiche e cadono, si rialzano e cadono. Si rialzano e cadono!

2. Un figlio d'uomo umiliato

Gesù è spogliato delle sue vesti, è esposto allo sguardo spudorato, è ridotto ad uno straccio d'uomo dalla violenza dei flagelli e delle spine, non ha più bellezza per attirare lo sguardo. Così sono umiliati talora sulla faccia della terra i figli e le figlie degli uomini: il corpo diventa motivo d'imbarazzo. I limiti imposti dalla disabilità espongono ad una compassione frustrante, se gli altri guardano a quello che ti manca invece che a quello che sei. Il complesso di non essere abbastanza bella o bello, troppo piccolo, troppo alto, troppo grasso, troppo magro diventa un'ossessione che può rendere difficile la vita e soffocare sotto una tristezza ingiustificabile anche la sovrabbondanza di possibilità di giovinezze promettenti.

S'incontrano ragazzi e ragazze intelligenti e belli che si sentono inadatti alla vita ed incapaci di sperimentare l'amore, si vergognano di essere come sono, si vergognano di esistere.

3. Un figlio d'uomo stremato

Gesù è stremato dal supplizio della croce, non ha più forze per vivere, non ha più fiato per respirare, non ha più energie per resistere. Perciò grida la sua ultima preghiera e la sua ultima protesta e muore. La morte è il nemico invincibile e non c'è forza d'uomo che possa respingerla e sconfiggerla.

Tutti i figli e le figlie degli uomini sono segnati dalla condanna a morte inevitabile: taluni si disperano, per il proprio destino e per lo strazio per le persone amate; taluni evitano di pensarci e si distraggono, si divertono; taluni pregano e gridano la loro protesta: che senso ha una vita destinata alla morte?

4. Il Figlio di Dio ha abitato la condizione dei figli degli uomini

Dunque, c'è una specie di scherno nelle vicende umane, come se una voce sprezzante in forme diverse continuasse ad insinuare: tu non sei adatto alla vita, non hai abbastanza forza per sostenere la croce, tu non hai abbastanza bellezza per sperare l'amore, tu non hai abbastanza vita per vincere la morte.

E proprio nella sconfitta si rivela la vittoria del Figlio dell'uomo, di Gesù, figlio di Dio. La verità di Dio non si presenta con il clamore e lo splendore che molti forse si aspettano;

piuttosto, si manifesta con la debolezza sconfitta, con la fragilità scoraggiante. Gesù manifesta la sua gloria nell'amare fino alla fine.

La fatica insopportabile non gli impedisce di amare: cade sotto la croce per dire a tutti coloro che sono schiacciati dalla vita: "Io sono con te!". L'umiliazione di un corpo ridotto a uno straccio non gli impedisce di amare: è esposto allo sguardo sprezzante della stolta crudeltà per dire a tutti coloro che si vergognano o sono complessati per il proprio corpo: "Io sono con te!". La prepotenza della morte non gli impedisce di amare: entra nell'abisso dell'ultimo nemico, la morte, per dire a tutti coloro che sono morti e a tutti coloro che sono mortali: "Io sono con te! Io ho vinto la morte! Vivi anche tu con me, nella gloria di Dio!".

(Arcivescovo di Milano)

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 15 marzo (IV di quaresima)

ore 8.00: defunti Eutizi

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Antonio, Paola, Ausilia, Nazareno, defunti Brilli e Turchetti

Lunedì 16 marzo

ore 7.30:

ore 17.30:

Martedì 17 marzo

ore 7.30: Franco

ore 17.30:

Mercoledì 18 marzo

ore 7.30:

ore 17.30:

Giovedì 19 marzo (san Giuseppe)

ore 7.30: Giuseppina

ore 17.00: *adorazione eucaristica*

ore 17.30: Franco, Stefano

Venerdì 20 marzo

ore 7.30: Ildebrando

ore 17.00: *Via Crucis*

ore 17.30: Nello, Lina, Peppino

Sabato 21 marzo

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 17.30:

Domenica 22 marzo (V di quaresima)

ore 8.00:

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Silvestro, Roberto

CONDOGLIANZE ai familiari di:

- *Alessandrina Ciccagliani*

AUGURI a:

- *Giuseppe e Franca* che sabato 21 festeggiano 50 anni di matrimonio

Ogni venerdì di quaresima ore 17.00
Via Crucis in Cattedrale

Chi gradisce la benedizione a casa e famiglia lo chieda pure (3279192980)

Possibilmente non riduciamoci agli ultimi giorni

Lunedì 23 marzo ore 20.45 lectio divina in Cattedrale